

Isca, l'isola di Eduardo de Filippo, sarà aperta al pubblico: cosa puoi vedere su questo piccolo gioiello

Il piccolo isolotto di Isca, sempre stato privato da oltre un secolo, sarà finalmente visitabile per due volte al mese a partire dall'estate del 2024. Qual è la sua storia e perché è stato possibile trovare l'accordo con il Ministero della Cultura?

Mattia Giangaspero

12 Marzo 2024

In Italia esiste una piccola isola che da secoli non è mai stato possibile visitare. Un territorio nascosto a cui non era consentito l'accesso (poiché privato), ma adesso, grazie a un accordo con il ministero della Cultura, sarà possibile visitare due volte al mese. La svolta storica riguarda **Isca, l'isolotto vicino al Fiordo di Crapolla di Massa Lubrense**, in piena **Area marina protetta di Punta Campanella**. La possibilità di visitare l'isola (anche se non sempre), è stata resa possibile grazie al lavoro della **Soprintendenza dell'area metropolitana di Napoli** che per qualche anno ha portato avanti ricerche e studi archeologici sul posto. Infatti **l'accordo con il MIC riguarda proprio la valorizzazione ambientale** del magico luogo che ha assunto valore grazie alla sua storia.

Isca vedendola da lontano più che un'isola sembra quasi un grandissimo scoglio che se ne sta in disparte e si limita ad osservare immobile il via vai di turisti che, con le loro barche, viaggiano per tutta la costiera amalfitana. **Isca** venne acquistata da **Eduardo De Filippo nel 1949 e il famoso attore, regista e scrittore** sceglieva di rifugiarsi lì per scrivere alcuni dei suoi capolavori.

Da quest'isola **Eduardo De Filippo affacciato alla finestra di casa vide Isabella Quarantotti, la sua futura terza moglie**, che viaggiava a bordo di un'imbarcazione. Dopo quel momento Isabella trascorse tre mesi estivi su quell'Isola, insieme a Eduardo che nel mentre completò la sua opera "Sabato, Domenica e Lunedì". **Eduardo De Filippo fu l'ultimo suo abitante assiduo**. Isca poi passò al figlio Luca (anche lui attore e regista), il quale, diversamente da suo papà, scelse di passarci del tempo solamente per riposarsi dopo le sue tournèe teatrali. **Nel 2021 l'isola poi venne venduta da Luca per oltre dieci milioni di euro ad imprenditori positanesi** della moda.

Il **fascino di Isca** non è solo dovuto al fatto che per più di un secolo nessun altro abbia messo piede all'interno dell'Isola, ma è anche dovuto al fatto che nel corso degli ultimi 70-80 anni siano stati **scoperti reperti archeologici dell'antica Roma**. E in questo caso bisogna andare indietro nel tempo di oltre 1000 anni.

I primi archeologi che hanno dimostrato la presenza di reperti romani furono **Paolino Mingazzini e Federico**, i quali segnalano **la presenza di una scala**, in parte intagliata nella roccia e in parte costruita su murature ad opera incerta di calcare e in opera reticolata di tufo. La scala in questione dava la possibilità a chi vive sull'isola in **epoca Roma** di avere un collegamento diretto alla zona marittima. Inoltre garantiva anche un accesso **diretto a due grotte** che in epoca romana furono adibite a **ninfeo**, un tipo di edificio sacro e diffuso in **epoca romana**.